



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0006242 del 12/03/2013

Pratica N:

Prof. Mittente: Enel-PRO-26/06/2012-0031096

Enel Divisione Generazione Ed Energy
Management

Unità Di Business Di Porto Corsini

Via Baiona 235

48100 Porto Corsini (RA)

fax:0544 223189

enel_produzione_ub_porto_corsini@pec.enel.it

e.p.c. ISPRA

Via V. Brancati 48

00144 Roma

fax: 06 50072450

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Enel Produzione S.p.A.- Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo
prot. CIPPC-00_2013-0000382 del 04/03/2013.**

In riferimento alla documentazione inviata, dal gestore, in adempimento a quanto prescritto dall'art.1, comma 4 del decreto autorizzativo del 12/11/2009 n. DSA-DEC-2009-0001631, si trasmette, in allegato, copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita il gestore a dare immediata attuazione a quanto prescritto nel sopra citato Parere.

All.:c.s.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: millioantoniodomenico@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-08_2013-0032_PCC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57225023 - Fax 06-57225068
e-mail: dva-IV@minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0005723 del 06/03/2013

CIPPE-00-2013-0000382

del 04/03/2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da ENEL Produzione S.p.A. - Centrale a Ciclo Combinato di Porto Corsini (RA) - Ottemperanza prescrizione ID 37/393

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.





Commissione Istruttoria IPPC

ENEL PRODUZIONE S.P.A.

Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini (RA)

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Variante all'attuazione degli interventi previsti nello

Studio di fattibilità

di cui a prescrizione AIA DSA/DEC/2009/000163 – art.1 co. 4

Gestore	ENEL PRODUZIONE SPA Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini
Località	Ravenna - Località Porto Corsini
Gruppo Istruttore	Claudio F. Rapicetta – Referente
	Alberto Pacifico
	Rocco Simone
	David Roettgen
	Alessandro M. Di Stefano - Regione Emilia Romagna
	Laura Avveduti - Provincia di Ravenna
	Angela Vistoli - Comune di Ravenna



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.P.A.
Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini (RA)

INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	5
2.1 Atti presupposti.....	5
2.2 Atti autorizzativi e normativi.....	5
2.3 Attività istruttorie	6
3. DATI DELL'IMPIANTO	7
4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE.....	8
4.1 Premessa	8
4.2 Proposta di variante nell'attuazione degli interventi.....	9
5. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE.....	11



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL PRODUZIONE S.P.A.

Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini (RA)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29- <i>decies</i> comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Emilia Romagna.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
Gestore	Enel Produzione S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL PRODUZIONE S.P.A.

Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini (RA)

Migliori tecniche disponibili (MTD)

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.

Uffici presso i quali sono depositati i documenti

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.P.A.
Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini (RA)

2. INTRODUZIONE

2.1 *Atti presupposti*

- Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/07, registrato alla Corte dei Conti il 9/10/07 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
- Visto Il DM GAB/DEC/2012/0033 del 17 Febbraio 2012 di nomina dei componenti della Commissione IPPC
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-000471 del 31/05/2012 di nomina del Gruppo Istruttore assegnato per l'istruttoria relativa alla Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società ENEL Produzione SpA. -Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini (RA), con Decreto AIA protocollo exDSA-DEC-2009-0001631 del 12/11/2009 dell'allegato PMC, da cui risulta che il Gruppo Istruttore è costituito da:
- Ing. Claudio Franco Rapicetta - Referente GI;
 - Ing. Alberto Pacifico - Componente;
 - Ing. Rocco Simone - Componente;
 - Avv. David Roettgen - Componente
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Alessandro M. Di Stefano - Regione Emilia Romagna
 - Laura Avveduti - Provincia di Ravenna
 - Angela Vistoli - Comune di Ravenna;
- preso atto che ai lavori del Gruppo Istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Federica Bonaiuti

2.2 *Atti autorizzativi e normativi*

- Visto Il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2009-0001631 del 12 Novembre 2009.
- visto Il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010, articolo 4, comma 5 "Art. 4. *Disposizioni transitorie e finali e abrogazioni* comma 5. *Le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento.*
- visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni
- vista la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL PRODUZIONE S.P.A.

Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini (RA)

- prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I*";
- visto il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del d. lgs. 4 agosto 1999, n. 372*", G.U. N. 135 del 13.06.2005";
- visto - l'articolo 29-sexies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorizzazione integrata ambientale deve includere tutte le misure necessarie per soddisfare i requisiti di cui agli articoli 6, comma 15, e 29-septies, al fine di conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso;
- visto l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'Autorità Competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- visto l'articolo 29-sexies, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "*i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto*".
- visto il decreto 1 ottobre 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "*Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*". (G.U. n. 51 del 3-3.2009 - S.O. n.29) <<1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.>>.

2.3 Attività istruttorie

- Vista La lettera del MATTM (prot. DVA-2012-0017198 del 17/07/2012) avente per oggetto "Enel Produzione SpA di Porto Corsini - Comunicazione ottemperanza alla prescrizione art. 1, comma 4 del Decreto Autorizzativo DSA-DEC-2009-0001631 del 12/11/2009 (ID 37-393)";
- esaminata la Nota prot. Enel-PRO-0031096 del 26.06.2012 (acquisita con DVA-2012-0016646 dell'11/07/2012) trasmessa dal Gestore contenente una proposta di variante all'attuazione degli interventi previsti nello Studio di fattibilità presentato con Nota prot. n. Enel-PRO-0051274 del 09.12.2010;
- esaminato Il Parere Istruttorio DVA- 2011-0009404 del 19.04.2011, relativo a quanto proposto dal Gestore nella Nota prot. n. Enel-PRO-0051274 del 09.12.2010;
- esaminata la relazione istruttoria redatta da ISPRA in data 04/10/2012 prot. CIPPC-00_2012-001199 del 09/10/2012;
- vista la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio inviata per approvazione in data 21/01/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00_2013-0000111 del 21/01/2013.



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL PRODUZIONE S.P.A.

Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini (RA)

3. DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.A. - Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini
Sede legale	viale Regina Margherita 125, 00198 Roma
Sede operativa	via Baiona 253 – 48123 Ravenna - Località Porto Corsini
Tipo di impianto	Impianto esistente
Tipo di procedura	Aggiornamento di AIA per modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1 – Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione di oltre 50 MW Codice NACE: 35.11 – Produzione di energia elettrica Codice NOSE-P: 101.01 – Processi di combustione > 300 MW (intero gruppo)
Gestore	Piergiorgio Tonti via Baiona 253 – 48123 Ravenna - Località Porto Corsini
Referente IPPC	Emanuele Randi via Baiona 253 – 48123 Ravenna - Località Porto Corsini
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	EMAS (n. registrazione I-000461 dal 16/03/2006) ISO 14001 (n. certificazione 219128 dal 26/11/2004)
Autorizzazione Integrata Ambientale	Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale ex DSA-DEC-2009-0001631 del 12 Novembre 2009



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.P.A.
Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini (RA)

4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

4.1 Premessa

In data 12 Novembre 2009 alla Centrale Termoelettrica della Società ENEL Produzione S.p.A., sita nel territorio del Comune Ravenna, località Porto Corsini, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Decreto prot. DSA-DEC-2009-0001631.

Il Gestore, in ottemperanza a quanto prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel Decreto AIA sopracitato (v. in particolare l'art. 1, co. 4 del Decreto-AIA), ha presentato, con nota prot. n. Enel-PRO-0051274 del 09.12.2010, uno studio di fattibilità, che è stato oggetto del Parere Istruttorio DVA- 2011-0009404 del 19.04.2011.

.Con Nota prot. Enel-PRO-0031096 del 26.06.2012 (acquisito dal MATTM con prot. n. DVA-2012-0016204 del 05.07.2012), il Gestore ha proposto una variazione rispetto a quanto indicato nel documento prot. n. Enel-PRO-0051274 del 09.12.2010 trasmesso dalla medesima Società.

Per opportuna chiarezza si riassumono i contenuti dei citati documenti, per quanto di pertinenza del presente Parere.

L'art. 1, comma 4 del Decreto AIA prescrive:

"4. Come prescritto al paragrafo 9.4 del parere istruttorio, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 7, comma 5 del presente decreto, il Gestore è tenuto a presentare all'Autorità Competente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, uno studio di fattibilità (piano e/o progetto di adeguamento) concernente la riduzione dell'impatto termico, gli utilizzi alternativi delle acque di scarico e l'individuazione di altri punti di scarico."

Per completezza, si riporta anche quanto prescritto dal sopra citato § 9.4 del PIC:

"Il Gestore, entro un anno dal rilascio dell'AIA, pena la decadenza della stessa, è tenuto alla presentazione all'A.C. di uno studio di fattibilità (piano e/o progetto di adeguamento) concernente la riduzione dell'impatto termico, gli utilizzi alternativi delle acque di scarico e l'individuazione di eventuali altri punti di scarico. Il Gestore, in caso di riscontro positivo della sostenibilità tecnico-economica del progetto di adeguamento (riscontro effettuato in condivisione con l'A.C.), sarà tenuto ad attuare l'adeguamento entro tre anni dal rilascio dell'AIA."

Come sopra detto, la documentazione richiesta nella prescrizione di cui all'art. 1, comma 4 del Decreto AIA è stata trasmessa dal Gestore con Nota prot. n. Enel-PRO-0051274 del 09.12.2010. In merito a tale documentazione il Gruppo Istruttore aveva emesso uno specifico Parere (prot. DVA-2011-0009404 del 19.04.2011) che concludeva come di seguito riportato:

"...omissis... Il Gruppo Istruttorio ritiene che il progetto proposto dal Gestore, nell'ambito dello "Studio di fattibilità concernente la riduzione dell'impatto termico, gli utilizzi alternativi delle acque di scarico e l'individuazione di eventuali altri punti di scarico", nota Enel-PRO-09/12/2010-0051274, possa considerarsi in linea con le prerogative della disciplina IPPC."



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL PRODUZIONE S.P.A.

Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini (RA)

Il Gestore è pertanto tenuto a realizzare ed esercire, entro i termini previsti nel decreto di autorizzazione, gli interventi migliorativi (riutilizzo delle acque di scarico dell'impianto osmosi, spostamento del punto di scarico ITAR in corpo idrico a carattere industriale, riduzione impatto termico), così come proposto nello "Studio di fattibilità concernente la riduzione dell'impatto termico, gli utilizzi alternativi delle acque di scarico e l'individuazione di eventuali altri punti di scarico", fermo restando che le determinazioni analitiche per il rispetto dei limiti allo scarico dovranno essere conseguite escludendo eventuali forme di diluizione così come previsto dalla normativa vigente.

In particolare, nell'ambito dell'intervento di riduzione dell'impatto termico, in corrispondenza del punto di campionamento C3 (punto di prelievo acque di raffreddamento), una volta attuato l'intervento, il Gestore sarà tenuto al rispetto di un valore limite del parametro inquinante cloro attivo libero ridotto, rispetto al valore limite normativo di 0,2 mg/l valido per lo scarico in acque superficiali, proporzionalmente all'incremento della portata di acqua di raffreddamento prelevata.

L'attuazione delle modifiche dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo. Dovranno, altresì, essere comunicate all'Ente di Controllo le coordinate del nuovo punto di campionamento C1.

Eventuale richiesta di deroga ai tempi di attuazione degli interventi migliorativi potrà essere inviata all'Autorità Competente allegando alla stessa motivazioni e idonea documentazione."

Con Nota prot. n. Enel-PRO-0031096 del 26.06.2012 il Gestore ha proposto alcune varianti a quanto precedentemente presentato con Nota prot. n. Enel-PRO-0051274 (di seguito denominato "Studio di fattibilità") e approvato dal Gruppo Istruttore. Le modifiche proposte vengono descritte nel paragrafo successivo.

4.2 Proposta di variante nell'attuazione degli interventi

Riduzione dell'impatto termico (§ 3.3 dello Studio di fattibilità)

Lo studio di fattibilità presentava una proposta mirata a ridurre l'impatto termico dovuto allo scarico delle acque di raffreddamento nella Pialassa Baiona, consistente nella modifica del circuito delle acque di raffreddamento (pompe, tubazioni, collegamenti idraulici, ecc.) in modo da garantire una temperatura dell'acqua scaricata inferiore ai 34,5°C, in tutte le condizioni di funzionamento della centrale. Tale riduzione sarebbe stata ottenuta incrementando la portata di acqua di raffreddamento prelevata, passando dagli attuali 54.000 m³/h, a circa 65.000 m³/h. In fase di progettazione esecutiva sarebbe stata valutata la possibilità di sostituire, potenziare o incrementare il numero delle pompe installate nelle opere di presa, l'opportunità di incrementare il numero dei refrigeranti acqua servizi e sarebbero stati definiti gli interventi sulle tubazioni.

Il Gestore dichiara che, per lo stato attuale di crisi economica che ha coinvolto anche il settore energetico, la valutazione tecnico-economica per l'intervento proposto, effettuata due anni fa, non è più considerabile attuale e ritiene l'intervento, così come progettato, non più economicamente sostenibile; di conseguenza il Gestore dichiara che è in corso di revisione la progettazione iniziale e la relativa pianificazione, pur mantenendosi in linea con quanto indicato nello Studio di fattibilità.

Il Gestore chiede quindi una proroga ai tempi di attuazione degli interventi strutturali prospettati nello Studio di fattibilità, proponendo di inviare un cronoprogramma aggiornato prima di procedere all'esecuzione delle modifiche tecniche già autorizzate.



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL PRODUZIONE S.P.A.

Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini (RA)

Il Gestore conferma, comunque, l'impegno al rispetto della prescrizione di cui al § 9.4 del PIC e della relativa tempistica, ovvero garantire, a decorrere dal 16.12.2012, la riduzione dell'impatto termico tramite il mantenimento della temperatura dell'acqua scaricata ad un valore inferiore o uguale a 34,5°C, fermo restando l'attuale valore limite del cloro attivo libero misurato allo scarico, attuando, quando necessario, una opportuna gestione dei gruppi di produzione.

Individuazione di altri punti di scarico (§ 3.2 dello Studio di fattibilità)

Il Gestore conferma lo spostamento dello scarico finale ITAR e del relativo punto di campionamento C1 nel Canale Candiano, come da Studio di fattibilità approvato. Lo scarico avverrà tramite il punto di scarico SF1 (ex P2), attraverso la condotta della vasca M1, invece che tramite il punto SF2 (ex P6). Il Gestore ritiene che lo spostamento di circa 100 m sia irrilevante ai fini ambientali ma vantaggioso dal punto di vista tecnico-gestionale, in quanto si evitano interventi di scavo e di ampliamento dei manufatti esistenti. La seguente Figura 1 riporta un estratto della planimetria di Stabilimento, con evidenza dei punti di scarico SF1 ed SF2 citati (cerchiati in rosso).

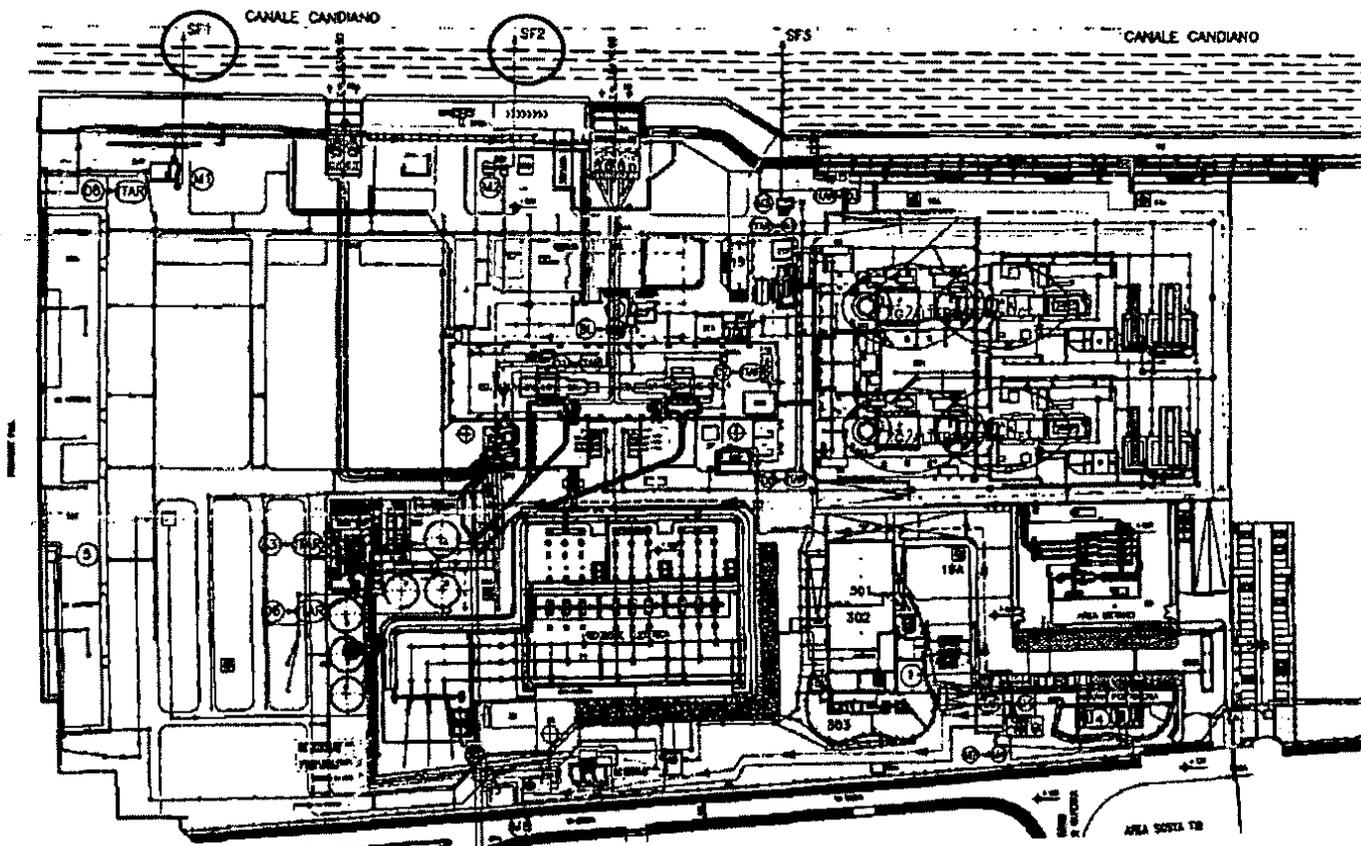


Figura 1: estratto della planimetria di Stabilimento con cerchiati in rosso i punti di scarico SF1 ed SF2

Il Gestore provvederà a comunicare l'attuazione delle modifiche descritte e le coordinate del nuovo punto di campionamento C1, così come richiesto da Gruppo Istruttore nel Parere Istrutorio riportato al precedente punto 4.1.



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL PRODUZIONE S.P.A.

Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini (RA)

Utilizzo alternativo delle acque di scarico dell'impianto osmosi (§ 3.1 dello Studio di fattibilità)

Il Gestore conferma gli interventi descritti nello Studio di fattibilità, precisando che sarà mantenuta disponibile anche la possibilità di scarico delle acque dell'impianto osmosi come ad oggi autorizzata, sempre previo campionamento nel punto C2. Il Gestore dichiara che tale soluzione sarà comunque, di norma, inutilizzata, salvo casi eccezionali di guasti al sistema di riutilizzo. Il Gestore dichiara, inoltre, che saranno campionate al punto C2 anche le acque destinate al riutilizzo.

5. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Analizzata l'istanza del Gestore, di cui alla nota Enel-PRO-0031096 del 26.06.2012, di proroga dei tempi di attuazione dell'intervento per la riduzione dell'impatto termico e di modifica non sostanziale a quanto proposto, con nota Enel-PRO-0051274 del 09.12.2010, prodotta in ottemperanza a quanto prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel Decreto AIA DSA-DEC-2008-0001631 del 12-11-2009 (ed in particolare all'art. 1, co. 4);

condivisi i contenuti e le conclusioni della Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA, ed in particolare che la modifiche proposte possano essere considerate non sostanziali in quanto la loro realizzazione non presenta effetti negativi dal punto di vista ambientale;

considerando che il Gestore, in accordo con quanto riportato nel Parere prot. DVA- 2011-0009404 del 19.04.2011, ha avanzato richiesta di proroga ai tempi di attuazione dell'intervento per la riduzione dell'impatto termico, allegando motivazioni ed adeguata documentazione;

preso atto dell'impegno assunto dal Gestore di garantire comunque il rispetto della prescrizione di cui all'art.1 co.4 del Decreto AIA e punto 9.4 del PIC parte integrante di detto Decreto AIA e della relativa tempistica, ed in particolare di *"garantire, a partire dal 16-12-2012, la riduzione dell'impatto termico tramite il mantenimento della temperatura dell'acqua scaricata ad un valore inferiore-uguale a 34,5 °C, fermo restando l'attuale valore del cloro attivo libero misurato allo scarico"*;

ferme restando le considerazioni espresse nel Parere Istruttoria Parere prot. DVA- 2011-0009404 del 19.04.2011, ed in particolare *"che le determinazioni analitiche per il rispetto dei limiti allo scarico dovranno essere conseguite escludendo eventuali forme di diluizione così come previsto dalla normativa vigente"*;

viste le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. n.152/2006,

il Gruppo Istruttore

- ritiene di accogliere le proposta di modifica non sostanziale inerenti gli interventi di "individuazione di altri punti di scarico" e di "utilizzo alternativo delle acque di scarico dell'impianti osmosi"
- ritiene di accogliere la richiesta di proroga e dispone di spostare il termine per il completamento del progetto di "riduzione dell'impatto termico" a 18 mesi dalla emanazione del presente Parere, prescrivendo al Gestore:
 - di inviare all'Autorità Competente, entro 20 giorni dalla emanazione del presente Parere, il cronoprogramma aggiornato delle attività,



Commissione Istruttoria IPPC

ENEL PRODUZIONE S.P.A.

Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini (RA)

- di dare seguito, nell'immediato, all'impegno, espresso dal Gestore stesso, di garantire comunque la riduzione dell'impatto termico tramite il mantenimento della temperatura dell'acqua scaricata ad un valore inferiore-uguale a 34,5°C, fermo restando l'attuale valore del cloro attivo libero misurato allo scarico;
- dispone che il Gestore renda disponibili, con frequenza e modalità da concordare, entro 30 giorni dalla emanazione del presente Parere, con l'Autorità Competente, le registrazioni delle misure in continuo della portata, della temperatura e del cloro attivo allo scarico delle acque di raffreddamento al punto C3, previste nel PMC;
- restano inalterate, a carico del Gestore, tutte le prescrizioni presenti nel Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (prot. exDSA-DEC-2009-0001631 del 12 novembre 2009) e nel Parere Istruttorio DVA- 2011-0009404 del 19.04.2011;
- restano inalterate le disposizioni contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo, parte integrante del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale ex DSA-DEC-2009-0001631 del 12 novembre 2009, fermo restando la necessità di procedere, una volta realizzate le modifiche proposte dal Gestore, all'aggiornamento della tabella relativa all'Identificazione degli scarichi riportata a pag. 12 del PMC al § Emissioni in acqua;
- ritiene, inoltre, che la tariffa versata dal Gestore sia congrua.